

Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features

ato. Serve un confronto ampio per un nuovo testo

Inesistente sanzioni senza il Pos

Multe troppo alte e copertura per gli incentivi inesistente

DI BEATRICE MIGLIORINI

I professionisti potranno dormire sonni tranquilli. La mancata installazione del Pos per i pagamenti sopra i 30 euro non comporterà nessuna sanzione. Almeno per ora. Sarà, infatti, ritirato a breve il ddl n.1747 al vaglio della commissione finanze del senato che prevede sanzioni fino a 1.000 euro nel caso in cui i professionisti non abbiano adempiuto all'obbligo di installazione del Pos e, in casi estremi, anche la sospensione dell'attività professionale. Si veda ItaliaOggi del 24/3/2015. L'ipotesi sanzioni, però, non sarà messa in soffitta. L'idea, infatti, è quella di far partire un'ampia consultazione con tutte le categorie interessate affinché sia possibile dare vita a un nuovo impianto normativo. Testo. Quest'ultimo, che dovrà anche essere a costo zero. A decretare il declino dell'attuale ddl, infatti, non è stata solo la ferma opposizione di molte categorie professionali che a più riprese hanno

denunciato nei mesi scorsi i costi e gli ulteriori oneri per i professionisti, ma anche la mancanza di coperture. Il ddl n.1747, infatti, non prevede solo sanzioni per chi non provvede all'installazione del Pos ma anche una sorta di incentivo per chi, invece, è in regola. In particolare, l'art. 1 del ddl stabilisce che il professionista possa portare in detrazione una quota percentuale della determinata volta per volta degli importi che riesce a fare pagare tramite Pos. Un meccanismo che non solo lascia spazio a più interpretazioni da un punto di vista tecnico ma che, da un punto di vista economico comporta degli oneri per la finanza pubblica che non sono coperti in alcun modo. Le disposizioni, quindi, sarebbero andate incontro anche alla bocciatura della commissione bilancio del senato. Dobbiamo trovare il modo di ridimensionare la portata del testo, ha spiegato a ItaliaOggi Giovanni Bilardi, Ap firmatario del ddl. È necessario, infatti, trovare il modo da un lato di



imporre delle sanzioni per chi non si adegua, e dall'altro lato prevedere degli incentivi per chi è ligio al dovere. La ratio di fondo, infatti, è quella di mettere a disposizione dei fruitori dei servizi professionali un'opzione in più di pagamento, non di penalizzarli ulteriormente i professionisti. Posizione, in linea di massima, condivisa anche dalle categorie interessate che, però, preferiscono focalizzare la loro attenzione su un aspetto differente. Il Pos deve essere un qualcosa che va a beneficio dei fruitori dei servizi e non un onere per i professionisti, ha dichiarato a ItaliaOggi

Gerardo Longobardi, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili. È la ratio con cui verrà scritto il nuovo testo sarà questa, saremo ben disposti a dare il nostro contributo. Il punto, però, è che sarebbe meglio lavorare sulla riduzione al minimo dei costi per le transazioni e sull'installazione degli apparecchi invece che su incentivi la cui portata rischia di non essere chiara. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. La modalità di pagamento tramite Pos è un di più la cui utilità

può variare molto a seconda delle categorie interessate. Per le professioni tecniche, infatti, è già a regime da tempo il pagamento tramite bonifico. Al di là di questo, però, ha sottolineato Stella, se proprio si vuole continuare sulla linea dell'uso del Pos, è necessario che, non solo non sussistano il rischio di sanzioni per quei professionisti che scelgono altre opzioni, ma anche che siano azzerati i costi di installazione e ridotte al minimo le commissioni bancarie.

A rincarare la dose, poi, anche i Consulenti del lavoro. È necessario investire assolutamente il rapporto. Invece di penalizzare e perseguire i professionisti che hanno modernizzato tutta la p.a. e continuano giornalmente a sostituirsi alle inefficienze della macchina pubblica, è necessario incentivarli, ha spiegato a ItaliaOggi il presidente della Fondazione studi Rosario De Luca. Gli oneri legati a questi adempimenti non devono ricadere sui cittadini, sui professionisti.

I chiarimenti del Consiglio nazionale sulle regole elettorali

Incarichi no limits per i commercialisti

DI BENEDETTA PACELLI

Incarichi senza limiti in casa degli ordini territoriali dei commercialisti. A patto che non si eserciti la stessa funzione. Quella di presidente o di consigliere di un organismo, per più di due mandati consecutivi. La precisazione arriva dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, confermata poi dallo stesso ministero della Giustizia, che risponde così al pronto ordine n.265/14 a un quesito sollevato da un ordine territoriale proprio in tema di regole elettorali. Per rispondere all'interrogativo il Cn riporta letteralmente un passaggio del dlgs 139/05, cioè la legge dell'ordinamento professionale di categoria, nell'articolo in cui si prevede che i consiglieri dell'ordine e il presidente possano essere eletti per un numero di mandati consecutivi non superiore a due e in un successivo articolo che il presidente viene eletto direttamente dagli iscritti. Secondo una corretta lettura degli articoli rispetto a una norma che comunque presta il fianco a diverse letture, dice il Consiglio nazionale, l'aver ricoperto la carica di consigliere nazionale per due mandati consecutivi non preclude la possibilità di ricoprire la carica di presidente per ulteriori due mandati, stante la sostanziale diversità delle cariche. In sostanza secondo l'interpretazione fornita, il consiglio dell'ordine e il presidente dell'ordine costituiscono organi diversi e di conseguenza il limite dei due mandati deve ritenersi preclusivo dell'ulteriore svolgimento del mandato esclusivamente

all'interno della stessa carica data appunto la diversità dei due ruoli ricoperti. Non solo perché, secondo il parere, sono le norme sulle modalità elettive a rafforzare questa interpretazione: il legislatore, dice infatti il pronto ordine, ha previsto l'elezione diretta del presidente da parte degli iscritti. Questo significa che il presidente non verrà giammai a ricoprire, neppure per breve tempo, la carica di consigliere. Ma l'interpretazione non è andata giù all'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili. Il gdccec che si è detta concertata di una posizione che si radice ancora una volta lo spirito del 139. Per l'Unione infatti questo parere sembra fatto apposta per poter procrastinare, infischiosene del principio particolarmente caro ai giovani, ndr di coinvolgimento e rotazione nella gestione delle istituzioni professionali, gli attuali gruppi di potere alla guida delle istituzioni. L'auspicio dei giovani commercialisti è che al prossimo voto previsto per fine 2016 i colleghi sappiano distinguere ciò che è lecito fare a fronte di una discutibile interpretazione normativa rispetto a ciò che è invece opportuno fare in nome di un interesse maggiore, quello di categoria, che almeno in teoria dovrebbe sempre travalicare gli interessi particolari di poltrona. Insomma in fondo la richiesta è la stessa su cui il Consiglio nazionale sta in parte già lavorando: la modifica alla legge che ha istituito l'albo unico di categoria che per tutti ormai risulta essere una norma già vecchia.

— Riproduzione riservata —

UNICO 2015 **22^a**
convegno di studio **EDIZIONE**

LE NOVITÀ FISCALI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Venerdì 8 Maggio 2015 ore 9,00 - 13,00

Pala Banco di Brescia - Via S. Zeno, 168 - BS

INGRESSO GRATUITO

relatori:

DOTT. LELIO CACCIAPAGLIA
Ministero Economia e Finanze
Dipart. Fiscalità - Area Redd. d'Impr.

DOTT. ANTONIO ZAPPI
Esperto Fiscale
Pubblicista

L'evento da diritto a **QUATTRO CREDITI** ai fini della Formazione Continua Obbligatoria per gli iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Consulenti del Lavoro

in collaborazione con:

ItaliaOggi **STUDIO 5**
SOLUZIONI PER L'INFORMATICA

TeamSystem®

organizzazione: **PROGETTO STUDIO s.r.l.**
www.progettostudio.com